

Inaugurare una fontanella con tanto... riso

Sofia Marconi, cremasca di Ombriano, da diversi anni collabora con il Movimento Lotta Fame nel Mondo (MLFM), Organizzazione Non Governativa con sede a Lodi e progetti di cooperazione in Africa. L'estate scorsa è stata in Ruanda, il Paese delle Mille Colline, per conoscere da vicino il lavoro dell'ONG e verificare come sono stati utilizzati i soldi raccolti (a Crema oltre 3.200 euro) durante la campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria".

In due settimane abbiamo girato in lungo e in largo il Ruanda, alla scoperta dei luoghi e delle persone del piccolo paese africano, poco più esteso della Lombardia.

Siamo stati ospiti qualche giorno all'interno dell'orfanotrofio Casa San Giuseppe di Muhura; la struttura è situata in una zona poverissima ed è diventata la casa per 65 bimbi tra i pochi mesi e i 16 anni che vivono lì, seguiti dalle Suore Angeliche di San Paolo, e supportati da MLFM tramite il Sostegno A Distanza.

Ci siamo commossi sui luoghi della memoria del genocidio che in soli 3 mesi nel 1994 causò la morte di oltre 1 milione di persone, per mano degli stessi ruandesi, in conflitto tra le etnie Hutu e Tutsi. Una ferita ancora aperta nella popolazione ruandese, tanto che nei luoghi pubblici è vietato fare riferimento al genocidio o alle etnie.

Ci siamo arrampicati in quota per cercare le sorgenti per la realizzazione di nuovi acquedotti e siamo stati andati a constatare quanto efficacemente funzionino i progetti conclusi da MLFM in 30 anni di attività sul territorio ruandese: la rimessa in funzione di strutture idriche, che ancora oggi portano acqua pulita alla gente; il collegamento della linea elettrica a case e costruzioni pubbliche, che possono ora contare su corrente e illuminazione anche quando il sole tramonta; il supporto a scuole, centri di sanità e strutture per l'infanzia, che garantiscono una vita dignitosa a bambini e donne.

Siamo stati coinvolti direttamente nella costruzione di una delle 54 fontanelle dell'Acquedotto di Byimana, un intervento idrico di MLFM che la Diocesi di Crema ha scelto di sostenere attivamente attraverso la campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria".

Abbiamo così avuto la possibilità di portare un piccolo, simbolico contributo alla riabilitazione dell'acquedotto, che servirà oltre 15.000 persone della zona.

Qualche giorno dopo, alla presenza di oltre 100 persone, abbiamo inaugurato la fontanella costruita: come rappresentante di MLFM, ho avuto l'onore di tagliare il nastro di inaugurazione e aprire la prima fontana; circondata dalla gioia dei canti dei bambini, l'acqua è zampillata per la prima volta. Una grande festa per noi e per la popolazione, un'emozione indimenticabile.

Dopo l'apertura dell'acqua, è abitudine per MLFM occuparsi anche della sensibilizzazione; abbiamo perciò distribuito catini e saponi alle donne presenti, come gesto per promuovere l'igiene familiare e di conseguenza la salute pubblica.

Sono due gli obiettivi del progetto Acquedotto di Byimana che abbiamo visitato in Ruanda: migliorare la qualità dell'acqua consumata dalla popolazione e avvicinare la risorsa idrica ai villaggi, facendo risparmiare tempo e fatica ai bambini, primissimi responsabili dell'approvvigionamento idrico.

Hanno 4 o 5 anni e li vedi in strada, all'alba, partire da casa con taniche più grandi di loro, che si avviano alla ricerca di una fonte qualsiasi di acqua, percorrendo anche 10 km a piedi.



Quando non ci sono nei paraggi fontane o sorgenti affidabili, purtroppo si riforniscono in paludi, stagni o laghi, rischiando di ammalarsi e di portare epidemie virali nei villaggi. Per questo è molto importante intervenire con infrastrutture che depurino l'acqua e la portino più vicina ai villaggi: in questo modo i bambini hanno più tempo per andare a scuola, giocare, vivere davvero l'infanzia. L'acqua, come reca il motto del Movimento Lotta Fame nel Mondo, è sorgente di vita.

Sofia Marconi